

Finimete ed assegnando i due decimi residua-
li all'Unione Italiana di Riassicurazione ed
alla Compagnia di Roma.

In merito al suggerimento del Collegio
Sindacale di cercare di ottenere uno scambio
di quote dei rischi con altre compagnie o
peranti nel ramo, una richiesta in tal sen-
so non sembra opportuna considerata la
compagnia svolta dalle compagnie medesi-
me ai danni dell'Istituto per sostituirlo nel
particolare mercato assicurativo, in quanto
non verrebbe certamente accolta e comunque
avrebbe per oggetto, considerata la feblezza rac-
colta dei contratti da parte delle concorrenti,
rischi non selezionati e in alcuni casi asfun-
ti, per quanto riguarda la quota di garan-
zia fidejussoria su ogni "cauzione", oltre il
limite dell'85% fissato dalla legge.

D'altra parte è da tenere presente che le
compagnie non hanno, per i rischi dello
specie, gestione a sé stante, ma li esercitano
comunisti con altri del "credito e cauzioni"
all'esercizio dei quali l'Istituto non è auto-
rizzato e quindi difficilmente riuscirebbe
alle Compagnie scriverli agli effetti della